



Anno Prop. : 2016
Num. Prop. : 1600

Determinazione n. 1449 del 29/09/2016

OGGETTO: COMUNE DI FANO - CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA PER L'ATTUAZIONE DEL "COMPARTO RESIDENZIALE SASSONIA 4" - SCHEDA TECNICA ST1 P06.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9

URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE

DOMENICUCCI MARCO

Premesso che:

Il Comune di Fano (Settore Servizi Urbanistici), in qualità di autorità procedente, con nota prot. 32584 del 17/05/2016, pervenuta in data 17/05/2016, acquisita agli atti di questa Amm.ne Provinciale con prot. 27122 del 19/05/2016, ha trasmesso al Servizio scrivente la richiesta di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt.da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., riguardante il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del "Comparto residenziale Sassonia 4" - scheda tecnica ST1 P06, in variante non sostanziale al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, co. 5 della L.R.34/92 e s.m.i.;

Unitamente alla richiesta di avvio della procedura di VAS, il Comune di Fano ha proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare durante l'intero iter del procedimento e ha trasmesso i seguenti elaborati:

- 1) Rapporto Preliminare;
- 2) Scheda di Sintesi;

Tavole R - Relazione Tecnica Generale, composta da:

- 3) R-a – Introduzione;
- 4) R-b – Sostenibilità ambientale LR 14/2008;
- 5) R-c – La viabilità e lo studio della rete pedonale, ciclabile e di fruizione degli spazi aperti;
- 6) R-d – Le tipologie residenziali;

- 7) R-e – Il sistema del verde e l'arredo urbano;
- 8) R-f – Relazione tecnico-illustrativa sulle Reti Tecnologiche;
- 9) R-g – Piano finanziario e preventivo sommario delle opere di urbanizzazione;
- 10) R-h – Attuazione del Comparto e NTA;
- 11) Tav. 1 – Inquadramento territoriale;
- 12) Tav. 2 – Mappe catastali-Piano particellare;
- 13) Tav. 3 – Documentazione fotografica;
- 14) Tav. 4 – Stato di fatto urbanistico;
- 15) Tav. 4a – Stato di fatto urbanistico Sub-Comparto A;
- 16) Tav. 4b – Stato di fatto urbanistico Sub-Comparto B;
- 17) Tav. 4c – Stato di fatto urbanistico Sub-Comparto C;
- 18) Tav. 4d – Stato di fatto urbanistico Sub-Comparto D;
- 19) Tav. 4e – Stato di fatto urbanistico Sezioni;
- 20) Tav. 5 – Rilievo Plano-altimetrico;
- 21) Tav. 6 – Calcolo superfici di Comparto e dei Sub-Comparti;
- 22) Tav. 7R – Planivolumetrico generale di progetto e verifiche standards;
- 23) Tav. 7aR – Planivolumetrico generale di progetto e verifiche standards Sub-Comparto A;
- 24) Tav. 7b – Planivolumetrico generale di progetto e verifiche standards Sub-Comparto B;
- 25) Tav. 7c – Planivolumetrico generale di progetto e verifiche standards Sub-Comparto C;
- 26) Tav. 7d – Planivolumetrico generale di progetto e verifiche standards Sub-Comparto D;
- 27) Tav. 7 R-e – Planivolumetrico Gen di Prog. con sovrapp. Aree esond. a 100 anni-Regione Marche;
- 28) Tav. 8 – Stato di progetto-Sezioni di progetto;
- 29) Tav. 9R – Viabilità di progetto e segnaletica stradale;
- 30) Tav. 10 – Planimetria generale e dei Sub-Comparti con individuazione aree da cedere;
- 31) Tav. 11 – Tipologie residenziali di progetto;
- 32) Tav. 12R – Planimetria profili di massimo ingombro edifici-Pianta

Reti tecnologiche e impiantistiche:

- 33) Tav. I1.1R – Planimetria, rete gas e acquedotto e antincendio- Stato di fatto;
- 34) Tav. I1.1AR – Sub-Comparto A – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di fatto;
- 35) Tav. I1.1B – Sub-Comparto B – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di fatto;
- 36) Tav. I1.1C – Sub-Comparto C – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di fatto;
- 37) Tav. I1.1D – Sub-Comparto D – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di fatto;
- 38) Tav. I1.2R – Planimetria, rete gas e acquedotto e antincendio- Stato di progetto;
- 39) Tav. I1.2AR – Sub-Comparto A – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di progetto;
- 40) Tav. I1.2B – Sub-Comparto B – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di progetto;
- 41) Tav. I1.2C – Sub-Comparto C – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di progetto;
- 42) Tav. I1.2D – Sub-Comparto D – rete metanodotto e acquedotto – Planimetria Stato di progetto;
- 43) Tav. I1.3 – Rete gas, acquedotto e antincendio- Particolari costruttivi di Progetto;
- 44) Tav. I2.1 – Rete fognature acque nere e bianche - Planimetria Stato di fatto;
- 45) Tav. I2.1A – Sub-Comparto A – rete fognature acque nere e bianche – Planimetria Stato di fatto;
- 46) Tav. I2.1B – Sub-Comparto B – rete fognature acque nere e bianche – Planimetria Stato di fatto;

- 47) Tav. I2.1C – Sub-Comparto C – rete fognature acque nere e bianche – Planimetria Stato di fatto;
- 48) Tav. I2.1D – Sub-Comparto D – rete fognature acque nere e bianche – Planimetria Stato di fatto;
- 49) Tav. I2.2bR – Rete fognature acque nere e bianche - Planimetria Stato di progetto;
- 50) Tav. I2.2AR – Sub-Comparto A – Rete fognature acque nere e bianche – Planim. Stato di progetto;
- 51) Tav. I2.2B – Sub-Comparto B – Rete fognature acque nere e bianche – Planim. Stato di progetto;
- 52) Tav. I2.2C – Sub-Comparto C – Rete fognature acque nere e bianche – Planim. Stato di progetto;
- 53) Tav. I2.2D – Sub-Comparto D – Rete fognature acque nere e bianche – Planim. Stato di progetto;
- 54) Tav. I2.3 – Rete fognature acque nere e bianche – Sezione stradale e partic. costruttivi di progetto;
- 55) Tav. I2.4 – Rete fognature acque bianche – Profili longitudinali;
- 56) Tav. I3.1 – Rete enel, telefonica e pubblica illuminazione – Planimetria Stato di fatto;
- 57) Tav. I3.1A – Sub-Comparto A – Rete enel, telefonica e pubblica illuminazione – Planim. Stato di fatto;
- 58) Tav. I3.1B – Sub-Comparto B – Rete enel, telefonica e pubblica illuminazione – Planim. Stato di fatto;
- 59) Tav. I3.1C – Sub-Comparto C – Rete enel, telefonica e pubblica illuminazione – Planim. Stato di fatto;
- 60) Tav. I3.1D – Sub-Comparto D – Rete enel, telefonica e pubblica illuminazione – Planim. Stato di fatto;
- 61) Tav. I3.2R – Rete enel, telefonica e pubblica illuminazione – Planimetria Stato di progetto;
- 62) Tav. I3.2AR – Sub-Comparto A – Rete enel, telefonica e pubblica illumin. – Planim. Stato di progetto;
- 63) Tav. I3.2B – Sub-Comparto B – Rete enel, telefonica e pubblica illumin. – Planim. Stato di progetto;
- 64) Tav. I3.2C – Sub-Comparto C – Rete enel, telefonica e pubblica illumin. – Planim. Stato di progetto;
- 65) Tav. I3.2D – Sub-Comparto D – Rete enel, telefonica e pubblica illumin. – Planim. Stato di progetto;
- 66) Tav. 3.3 – Particolari costruttivi di progetto rete enel, telefonica e pubblica illuminazione;
- 67) Tav. Relazione geologica;
- 68) Tav. Valutazione compatibilità idraulica del Comparto;
- 69) CD contenente copia degli elaborati in formato pdf.

Lo scrivente Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree protette* di questa Amministrazione Provinciale, in qualità di autorità competente, con nota prot. 27619 del 23/05/2016, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione preliminare (c.d. *scoping*), prevista dall'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., confermando gli SCA proposti dall'autorità precedente, qui di seguito elencati:

1. REGIONE MARCHE - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - *Presidio Territoriale Ex Genio Civile Pesaro - Urbino e Ancona*;
2. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
3. ASET Servizi s.p.a.;
4. Comune di Fano - U.O. Ambiente;
5. Comune di Fano - U.O. Nuove Opere;
6. Comune di Fano - U.O. Progettazione Traffico;
7. Comune di Fano - Ufficio Demanio Marittimo;
8. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
9. FERSERVIZI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il Comune di Fano, con successiva nota prot. 45076 del 07/07/2016, recante timbro di posta in arrivo del 12/07/2016, acquisita agli atti con prot. 34637 del 13/07/2016, ha trasmesso ai suddetti SCA tutta la

documentazione inviataci per l'avvio della fase di scoping della VAS, convocando contestualmente una Conferenza di Servizi per il giorno 28 luglio 2016, finalizzata alla consultazione preliminare di tutti i soggetti coinvolti e alla acquisizione di eventuali pareri e contributi per la stesura del piano e del Rapporto Ambientale;

Il giorno 28 luglio 2016, presso la sala riunioni del Settore Urbanistica, si è svolta la suddetta Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale i soggetti presenti hanno espresso i propri contributi sulla proposta preliminare di piano e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale di VAS;

Le risultanze della Conferenza sono state riportate nel verbale redatto dall'autorità procedente ed inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS con nota prot. n. 53507 del 16/08/2016(acquisito agli atti di questa Amministrazione Provinciale con prot. 38119 del 17/08/2016), che si allega come parte integrante sostanziale alla presente Determinazione.

Il verbale comprende i pareri-contributi espressi dai seguenti soggetti:

Comune di Fano - Ufficio Demanio Marittimo;

- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
- ASET Servizi s.p.a.;
- Comune di Fano - U.O.C. Viabilità e Traffico;
- Comune di Fano - U.O.C. Infrastrutture e verde pubblico;
- REGIONE MARCHE - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - *Presidio Territoriale Ex Genio Civile Pesaro - Urbino e Ancona*;
- Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette* .
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/06, qui denominato D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i.. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Visto il Rapporto Preliminare e gli elaborati redatti la fase di consultazione preliminare della VAS in oggetto;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 28 luglio 2016, redatto dal Comune di Fano e trasmesso con nota prot. 53507 del 16/08/2016;

Visti i contributi forniti dagli SCA per la fase di consultazione preliminare della VAS in oggetto;

Preso atto che durante la fase di consultazione preliminare non hanno espresso il proprio contributo i seguenti SCA:

- Comune di Fano - U.O. Ambiente;
- Comune di Fano - U.O. Nuove Opere;
- FERSERVIZI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 28 luglio 2016, nonché i contributi espressi dagli SCA;

Ritenuto di poter stabilire la conclusione della fase di consultazione preliminare (c.d. *scoping*), sulla base dei contributi acquisiti, utili alla definizione della proposta progettuale del piano e al livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, come previsto al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

D E T E R M I N A

1) Di concludere la fase di consultazione preliminare (c.d. *scoping*) di cui all'art.13, commi 1 e 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del "Comparto residenziale Sassonia 4" - scheda tecnica ST1 P06, in variante non sostanziale al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, co. 5 della L.R.34/92 e s.m.i.;

2) Di stabilire le condizioni seguenti:

- le risultanze della Conferenza di Servizi del 28 luglio 2016, ovvero tutti i contributi rilasciati dagli SCA e dalla scrivente autorità competente, durante la fase di consultazione preliminare, allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dovranno essere tenuti in considerazione per la redazione della proposta di piano e del relativo Rapporto Ambientale, dando atto di come sono stati recepiti, così come stabilito dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

3) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Fano (autorità procedente) e a tutti gli SCA coinvolti nella procedura in oggetto, qui di seguito elencati:

- REGIONE MARCHE - Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia - Presidio Territoriale Ex Genio Civile Pesaro - Urbino e Ancona;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano;
- ASET Servizi s.p.a.;
- Comune di Fano - U.O. Ambiente;
- Comune di Fano - U.O. Nuove Opere;
- Comune di Fano - U.O. Progettazione Traffico;
- Comune di Fano - Ufficio Demanio Marittimo;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;
 - FERSERVIZI - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.
- 4)** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione.
- 5)** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- 6)** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 7)** Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'ing. Mario Primavera e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8)** Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/mdf/ed
1421VAS\16 vas\16FA20104

Il Dirigente DOMENICUCCI MARCO
(Sottoscritto con firma digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI FANO - CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA PER L'ATTUAZIONE DEL "COMPARTO RESIDENZIALE SASSONIA 4" - SCHEDA TECNICA ST1 P06.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 1600 / 2016

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 29/09/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
PRIMAVERA MARIO
(Sottoscritto con firma elettronica)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... delfirmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge

Pesaro, ___/___/____
Firma _____

TIMBRO

--



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE V – SERVIZIO LL.PP./URBANISTICA
U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE

seduta del 28/07/2016

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 241/1990
Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) , di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i, riguardante il “Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l’attuazione del “Comparto Residenziale Sassonia 4” - Scheda tecnica ST1_P06

L'anno duemilasedici, il giorno 28 (ventotto) del mese di Luglio, alle ore 10,30 circa, in Fano, presso la sala riunioni del Settore V Servizi LL.PP./Urbanistica, in Via M. Froncini n. 2, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota del 07/07/2015 - P.G. n. 45076.

PREMESSO :

- Che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, della legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., “la Conferenza di Servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti ...”;
- Che ai sensi del successivo comma 2-ter, “alla Conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in Conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività ...”;
- Che ai sensi del successivo comma 6, “ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa”;
- Che con nota del 07/07/2016 il Dirigente del Servizio V Servizi LL.PP./Urbanistica, individuato nella persona del Dott. Arch. Adriano Giangolini, ha disposto la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241 del 7/8/1990, e ss.mm.ii., per il **giorno 28 Luglio 2016 alle ore 10,00**, invitandovi a partecipare gli Enti e/o Servizi pubblici competenti ad adottare atti di concerto o di intesa, nonché a rilasciare atti istruttori e pareri tecnici comunque denominati dalle normative vigenti o ritenuti necessari per la conclusione del presente procedimento amministrativo;

TUTTO CIO' PREMESSO

il RESPONSABILE DEL SETTORE V SERVIZI LL.PP./URBANISTICA

nella qualità di rappresentante dell'Amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

DICHIARA

- Che la pratica all'ordine del giorno è:

Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) , di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i, riguardante il “Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l’attuazione del “Comparto residenziale Sassonia 4” - Scheda tecnica ST1_P06

- Che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati, con a fianco di ciascuno di essi la firma attestante la presenza:

ENTE/DITTA	NOME e COGNOME	QUALIFICA/TITOLO	FIRMA di PRESENZA
Provincia Pesaro e Urbino Servizio 9 Urbanistica- Pianificazione Territoriale- V.I.A.-V.A.S – Aree Protette <u>AUTORITA' COMPETENTE</u>	DI FAZIO MARZIA	RESPONSABILE UFFICIO V.A.S.	VEDI DOCUMENTO ALLEGATO CON FIRMA IN ORIGINALE
Comune di Fano (PU) Settore V Servizi Urbanistica LL.PP. U.O. PIANIFICAZIONE <u>AUTORITA' PROCEDENTE</u>	MICHELE ADELIZZI ADRIANO GIANGOLINI	FUNZIONARIO TECNICO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DIRIGENTE SETTORE LL.PP. E URBANISTICA	VEDI DOCUMENTO ALLEGATO CON FIRMA IN ORIGINALE
Studio Tecnico: Arch. Gabriele Filippini Arch. Alessandro Antonioni Ing. F. Fiorelli-A.U. Rattini Ing. Giuseppe Benini Geom. Carlo Cecchetelli	ANTONIONI ALESSANDRO GABRIELE FILIPPINI MONTANARI GIOVANNI TONUCCI SONIA	ARCHITETTO PROGETTISTA ARCHITETTO PROGETTISTA GEOLOGO DELEGATA STUDIO TECNICO CECCHETTI	VEDI DOCUMENTO ALLEGATO CON FIRMA IN ORIGINALE
Regione Marche- Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia- PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro Urbino e Ancona – Sede Pesaro	TIZIANA DIAMBRA	FUNZIONARIO TECNICO P.O.	VEDI DOCUMENTO ALLEGATO CON FIRMA IN ORIGINALE
ASUR Area Vasta 1 – Fano (PU)	ASSENTE	//	//
Comune di Fano U.O. - Ambiente	ASSENTE	//	//
Comune di Fano U.O. Nuove Opere	ASSENTE	//	//
Comune di Fano U.O. Progettazione e Traffico	ASSENTE	//	//
ASET Servizi spa	MARCO LUCERTINI	Resp. Servizi Tecnico Operativi	VEDI DOCUMENTO ALLEGATO CON FIRMA

		TECNICO P.O.	IN ORIGINALE
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche	ASSENTE	//	//

- Che, da parte dell'A.S.U.R è pervenuta nota in data 25/07/2016, Prot. n. 48702; **(allegato N.1 al presente verbale)**
- Che da parte della U.O.C. Infrastrutture e Verde Pubblico è pervenuta nota P.G. 48079 del 20/07/2016; **(allegato N.2 al presente verbale)**
- Che da parte dell'ASET S.p.A. è stata consegnata dal Resp. Tecnico Operativo Marco Lucertini nota con pareri; **(allegato N.3 al presente verbale)**
- Che da parte della U.O.C. Viabilità e Traffico del Comune di Fano è pervenuta nota P.G. 49587 del 27/07/2016; **(allegato N.4 al presente verbale)**
- Che da parte della Regione Marche Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona sede di Pesaro è pervenuta nota Prot. n. 48887 del 25/07/2016, con delega di partecipazione alla Conferenza di Servizi in favore del tecnico Tiziana Diambra; **(allegato N.5 al presente verbale)**
- Che non vi sono altre osservazioni presentate o pervenute;
- Che sono aperti i lavori della Conferenza dei Servizi;
- Che partecipa, in qualità di Segretario della Conferenza e con funzioni verbalizzanti il Funzionario tecnico l'Arch. Adelizzi Michele.
- Che partecipa in qualità di Presidente il Dirigente del Settore V l'Arch. Adriano Giangolini

Passando all'esame dell'istanza presentata dalla Ditta relativa a: **“Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) , di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i, riguardante il “Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l’attuazione del “Comparto Residenziale Sassonia 4” - Scheda tecnica ST1_P06**

Alle ore 10.30 iniziano i lavori della conferenza dei servizi e il Presidente invita i partecipanti, nel rispetto delle specifiche e distinte competenze, ad esprimere le proprie valutazioni iniziando dalla illustrazione del Piano da parte dei progettisti.

Prende la parola l'arch. **Gabriele Filippini** che illustra dal punto di vista urbanistico l'intervento sottolineando che il piano particolareggiato di iniziativa pubblica, in variante al PRG, e' lo strumento piu' idoneo a ricercare una soluzione unitaria, per questo comparto frammentato e residuale dell' area marginale esterna del centro di Fano. L'intervento continua analizzando il tessuto storico degli orti a mare che nel misto di ruralita' e marineria, con casa e podere e casette di ortolani pescatori, si sono innestati tutti i possibili modi distorti di trasformazione della periferia che hanno caratterizzato la crescita urbana della seconda meta' del secolo scorso oltre a impianti produttivi impropri, trasformazioni delle tipologie edilizie originali o volumi precari, in ibridi residenziali mono e bifamiliari e successivamente residenze condominiali via via piu' consistenti, senza adeguare il sistema infrastrutturale debole o inesistente. L'architetto Filippini continua con l' analizzare i modi di fare urbanistica dei primi piani successivi ai piani di fabbricazione, con i limiti dell'urbanistica di “intenzione” che hanno proposto in contrapposizione, soluzioni di insieme, alternando proposte senza mai arrivare a costruire un percorso praticabile e condiviso dai proprietari del sistema territoriale fortemente parcellizzato. La discrasia tra gli strumenti di governo e realta' sul campo, caratterizzata dal pulviscolo di proprietari in attesa di compratori, non in grado di costituirsi in consorzio, ha portato alla paralisi dei processi di trasformazione, o alla realizzazione di iniziative puntuali, che rischiano ancora di piu' di impedire una reale visione di insieme. Un percorso distorto che porta alla situazione attuale, di un territorio urbano irrisolto, che consente di guardare in prospettiva, proponendosi come area urbana di risorsa, da contrapporre ad ulteriori processi di espansione. Ci sono voluti diciotto anni per la costruzione di una rete fragile di adesioni che ha portato l' 80% delle molte decine di proprietari a sottoscrivere il progetto, che l'amministrazione fa proprio per portarlo in adozione come piano particolareggiato in variante al PRG.

Per quanto riguarda i criteri progettuali seguiti il progettista precisa che essi si muovono tra il tentativo di ricostruire una immagine urbano-marina, caratterizzata come ampio spazio comune, pubblico e pedonalmente fruibile, e la possibilità di una realizzazione per stralci, a misura di possibili iniziative imprenditoriali locali.

L'assetto finale proposto, si basa sul trasferimento di tutta la viabilità veicolare e del sistema dei parcheggi a ridosso della ferrovia, su cui si innestano i comparti garantendo la fruibilità degli spazi verdi e del fronte mare fino al completamento del disegno, gli accessi saranno garantiti, dall'adeguamento della rete attuale e dal viale a mare che in fase transitoria sarà utilizzato, come ora, come asse di distribuzione. La realizzazione del progetto considera come carattere di sostenibilità non secondario, oltre a contenere il processo di espansione urbana, anche il contributo a migliorare l'attuale sistema infrastrutturale locale che presenta notevoli criticità. A disegno ultimato, la città disporrà di un nuovo water front, totalmente pedonale, a cui si accede o in prosecuzione dei percorsi fronte mare, o trasversalmente attraverso il sistema dei percorsi connessi ai parcheggi che servono le residenze. Questi presupposti, dichiarati alla scala del progetto urbanistico, dovranno essere precisati frattalmente alla scala di architettura, ricercando un linguaggio proprio per il fronte mare di Fano, con tipologie, materiali ed accorgimenti puntuali e di landscape design rifuggendo da banalizzazioni e luoghi comuni come ormai troppo spesso avviene, confondendo il progetto di sistemazione del verde con l'acquisto e l'installazione di arredi urbani.

L'arch. [Alessandro Antonioni](#) sottolinea le difficoltà progettuali riscontrate durante le fasi di studio e di progetto dell'area in relazione soprattutto alle dimensioni della stessa e al numero dei proprietari compartisti.

A proposito di quanto detto dall'arch. Antonioni il Dirigente del settore LL.PP. e Urbanistica arch. [Adriano Giangolini](#) sottolinea le difficoltà legate al numero dei proprietari presenti nel comparto, motivo per cui l'amministrazione comunale ha deciso di attuare le previsioni dell'area attraverso un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale.

Il funzionario della Regione Marche [Tiziana Diambra](#) a proposito del Piano in variante non sostanziale al PRG chiede di redigere un elaborato dove si evidenzia la modifica del PRG e le destinazioni delle aree stralciate dal comparto.

Per quanto riguarda le valutazioni di carattere idrogeologico il funzionario mette in evidenza la vulnerabilità dell'area che è soggetta a rischio alluvioni come è dimostrato anche dai recenti eventi in quella zona.

Il progetto non sembra risolvere in modo esauriente tali problematiche e che per quell'area bisogna realizzare una previsione con basso rischio evidenziando le mitigazioni attuabili.

La verifica di compatibilità e invarianza idraulica non è stata redatta tenendo conto dei piani quotati che oltretutto non sono ben rappresentati.

L'arch. [Di Fazio](#) introduce l'aspetto della VAS evidenziando che non è stato rapportato il progetto al valore paesaggistico dell'area attraverso prescrizioni da inserire nelle N.T.A e relative sia ai materiali che alle tipologie costruttive soprattutto per quanto riguarda i chioschi previsti sulle aree verdi fronte mare.

La suddivisione dell'area in quattro sub-comparti potrebbe far correre il rischio di non veder realizzata in modo completo la strada adiacente alla ferrovia se gli stessi non venissero tutti attuati.

A tal proposito l'arch. [Giangolini](#) precisa che Viale Ruggeri non verrà chiusa fino a quando la strada alternativa non verrà realizzata completamente e che il progetto delle scogliere rappresenta comunque una mitigazione al rischio alluvione.

Il geologo [Giovanni Montanari](#) interviene illustrando le problematiche legate all'innalzamento della falda che con la messa in opera delle scogliere dovrebbe portare ad un abbassamento della stessa.

Il Resp.Tecnico ASET (AES) [Marco Lucertini](#) si riserva di dare un parere dopo la stesura definitiva del progetto di Piano.

Il Geom [Marco Gasparini](#) rappresentante della U.O. Demanio Marittimo del Comune di Fano interviene sottolineando che in fase esecutiva, individuate le opere di progetto (fognature, scolmatori ecc.) ricadenti in ambito demaniale, la ditta dovrà richiedere ed ottenere apposita Concessione Demaniale Marittima. L'istanza va presentata tramite Modello Ministeriale D1 (da compilare on line sul SID sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) completa della relativa documentazione tecnica previa acquisizione dell'Autorizzazione Doganale. segnala anche che per le opere da realizzare in aree ricadenti entro i 30 mt dalla Dividente Demaniale dovrà essere richiesta alla Capitaneria di Porto il Nulla Osta ai sensi dell'Art. 55 del Codice della Navigazione.

Il funzionario della Regione geom. [Tiziana Diambra](#) e della Provincia arch. [Marzia Di Fazio](#) a conclusione della discussione e a seguito dei chiarimenti richiesti si riservano di inviare un ulteriore contributo contenente le prescrizioni dei rispettivi uffici di competenza.

La conferenza si dichiara conclusa alle 12.15 con l'intento di adeguare il Rapporto Ambientale e il progetto del piano a

quanto discusso e prescritto dagli SCA.

Il Presidente, infine, informa che si considerano acquisiti – in modo favorevole – i pareri dei Responsabili dei Servizi invitati regolarmente alla Conferenza ma risultati assenti, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i..

Copia del presente verbale, completa di allegati, verrà inviata a tutti i soggetti regolarmente convocati.

Eventuali osservazioni in merito ai contenuti del presente verbale dovranno pervenire in modalità telematica, a mezzo PEC all'indirizzo: comune.fano@emarche.it, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento dello stesso.

IL SEGRETARIO DELLA
CONFERENZA DEI SERVIZI
(arch. Michele Adelizzi)
firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
(Arch. Adriano Giangolini)
firmato digitalmente

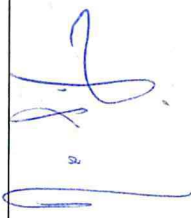
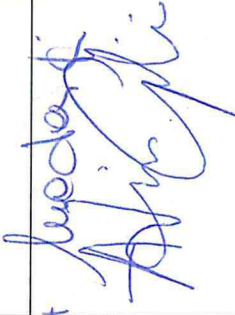
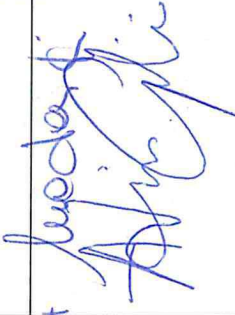

Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i, riguardante il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del "Comparto residenziale Sassonia 4" - scheda tecnica ST1_P06

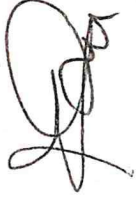
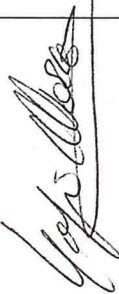
Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90.


giovedì 28 luglio 2016

sala riunioni del Settore Urbanistica (1° piano)
in Fano, via M. Frontini, 2 (ang.P.za XX settembre)

Sono presenti:

ENTE/DITTA	COGNOME E NOME	QUALIFICAZIONE/TITOLO	e-mail	firma
Provincia Pesaro e Urbino Servizio 9 Urbanistica- Pianificazione Territoriale- V.I.A.-V.A.S - Aree Protette <u>AUTORITA' COMPETENTE</u>	DI FAZIO MARTA	UFFICIO VAS	m.difazio@provincia.ps.it	
Comune di Fano (PU) Settore 7 Servizi Urbanistici U.O. Pianificazione Territoriale <u>AUTORITA' PROCEDENTE</u>	ADELLI MICHELE ADRIANO GIANCOLINI	FUNZIONARIO TECNICO DIRIGENTE SETTORE U.P.P.	michele.adelli@comune.fano.ps.it adriano.giancolini@comune.fano.ps.it	 
Sudio Tecnico: Arch. Gabriele Filippini Arch. Alessandro Antonioni Ing. F. Fiorelli-A.U. Rattini Ing. Giuseppe Benini Geom. Carlo Cecchetelli	ANTONIONI ALESSANDRO GIARANTE FILIPPINI MOUTAZARI GIOVANNI TONUCCI SONIA	ARCHITETTO PROGETTISTA ARCHITETTO GEOLOGO DELEGATA TECNICO CECCHETELLI	alexandroantonioni@comune.fano.ps.it arch.gabrielefilippini@comune.fano.ps.it giuseppebenini@comune.fano.ps.it carlo.cecchetelli@comune.fano.ps.it stcec@comune.fano.ps.it	

<p>Regione Marche- Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia-PF Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro Urbino e Ancona - Sede Pesaro</p>	<p>TIZIANA BIANCHI P.O. SEWIZO</p>	<p>GEOMETRA</p>	<p>Eners.d'ada@regione.marche.it</p>	
<p>A.S.U.R. Area Vasta 1 - Ex Zona Territoriale n.3 di Fano (PU)</p>				
<p>Comune di Fano U.O. - Ambiente</p>				
<p>Comune di Fano U.O. Nuove Opere</p>				
<p>Comune di Fano U.O. Progettazione e Traffico</p>				
<p>Comune di Fano Ufficio Demanio Marittimo</p>	<p>GASPARIANI MARCO</p>	<p>ISTITUTORE TECNICO</p>	<p>MARCO.GASPARIANI@COMUNE.FANO.PG.IT</p>	

<p>ASET Servizi S.p.a</p>	<p>MARCO LUERTINI (AES)</p>	<p>Resp. Servizi Tecnico operativo</p>	<p><i>m.luertini@asetpaesaggi.it</i></p>	
<p>Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche</p>				
<p>FERSERVIZI- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;</p>				

ALLEGATO 1

Prot. PEE. 48782
DEL 25/7/16



Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Il Responsabile Dott. Massimo Agostini

Prot. n.

Fano, 25 luglio 2016

Comune Fano
Servizi LL.PP. e Urbanistica

Oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del "Comparto Residenziale Sassonia 4"

In riferimento alla Vs.nota del 07/07/2016, prot. 45076, lo scrivente Servizio esprime parere favorevole all'intervento proposto a condizione che l'azienda che gestisce il ciclo integrato delle acque attesti che verrà garantito l'approvvigionamento idro-potabile ed il corretto smaltimento dei reflui.

Lo scrivente Servizio si riserva comunque di esprimere il proprio parere sui progetti esecutivi di dettaglio.

Cordiali saluti

Dirigente Medico SISP
Dr.ssa Alessia Pesaresi

ALESSIA
PESARESIS

Digitally signed by
ALESSIA PESARESIS
Date: 2016.07.25
08:23:15 CEST
Reason:
Location: Fano

Mittente: Federico Fabbri <federico.fabbri@comune.fano.pu.it>
Destinatario: marco.ferri@comune.fano.pu.it, michele.adelizzi@comune.fano.pu.it, marino.calcatelli@comune.fano.pu.it, andrea.bernardi@comune.fano.pu.it
Data: 07/20/2016 02:11 PM
Oggetto: Comune di Fano – Procedura di verifica Assoggettabilità a VAS per Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per autorizzazione Comparto Residenziale Sassonia 4 scheda ST1_P06

P.G.0048079 del 20/07/2016

Alla c.a UO Pianificazione Territoriale

In riscontro alla nota di pari oggetto prot. 45076 del 07/07/2016 si prende atto di quanto proposto.

Si evidenzia che la scrivente UOC nell'ambito del futuro procedimento di approvazione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, si riserva di dare prescrizioni e di richiedere modifiche alle soluzioni progettuali e tecnologiche che verranno proposte.

Cordialità

Ing. Federico Fabbri


ASET
ASET S.p.A.

Via Enrico Mattei, 17
61032 Fano (PU)
Tel. 0721.83391
Fax 0721.830750
www.aset.servizi.it
info@cert.aset.servizi.it

Partita IVA/Reg. Impr. 01474680418
R.E.A. 144561
Cap. Soc. € 3.090.200 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Comune di Fano
ex art. 2497 C.C. e ss.

ASET/SPA
0005604/16 28/07/2016
000317821

Fano, li 26.07.2016

Comune di Fano
Settore Lavori Pubblici ed Urbanistica
U.O PRG -Pianificazione Territoriale
Via San Francesco
61032 Fano (PU)

Prot. n°

Oggetto: Rapporto preliminare per l'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di V.A.S., di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i., riguardante il "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del "Comparto residenziale Sassonia 4" – scheda tecnica ST1_P06 Convocazione conferenza di Servizi

In risposta alla nota del Comune di Fano Settore 5 Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistica del 07-07-2016 prot n°45076 pervenuta ad Aset S.p.A. il 12-07-2016 prot. n°5163, esaminati gli elaborati progettuali si esprimono i seguenti pareri:

Acquedotto

L'area interessata dal comparto residenziale ST1_P06 (Sassonia4) è soggetta a distrettualizzazione idraulica con controllo sistematico della pressione della portata erogata.

L'alimentazione del distretto idraulico della zona mare, che si estende dalla spiaggia di ponente (Lido) fino a quella di levante (Baia Metauro), avviene attraverso un solo nodo idraulico di regolazione, ubicato nella zona Lido.

Al fine di garantire l'alimentazione idrica anche a fronte delle richieste del nuovo comparto residenziale occorre prevedere una seconda linea di alimentazione di supporto all'esistente, comprensiva degli apparati idraulici ed elettronici di controllo. L'ubicazione della nuova alimentazione viene indicata da questa azienda in via del Bersaglio ang. Ferrovia Adriatica.

Per definire i dettagli tecnici e i relativi costi di realizzazione di tale opera idraulica si rende necessario un incontro tecnico con l'ufficio acquedotto di Aset Spa.

Analizzando il progetto, inoltre, si ravvisa la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni allo stesso, necessarie a risolvere problemi di alimentazione idrica nella zona sub B:

- via Nelli, via Caboto e via Cecchi: sostituzione integrale della tubazione esistente compresi gli allacci alle utenze attive;
- chiusura ad anello della condotta idrica di via Cecchi su via Nelli.

Si comunica, infine, quanto segue:

- gli allacciamenti dei singoli lotti non rientrano nelle opere di urbanizzazione primaria e verranno realizzati da questa azienda dietro richiesta dei proprietari, in ottemperanza all'art. 9 del Regolamento di distribuzione acqua potabile. L'ubicazione stessa dei contatori d'utenza verrà decisa ad insindacabile valutazione del tecnico Aset, a seguito di sopralluogo e comunque fuori dalla proprietà privata;
- i nodi idraulici di stacco e/o derivazione dalla tubazione erogatrice dovranno essere allocati all'interno di pozzetti in muratura a due teste di dimensioni atte a contenere i collegamenti e gli accessori idraulici, completi di chiusino passo uomo in ghisa sferoidale DN400;
- nella posa della tubazione in Ghisa Sferoidale nei sub A, B, D dovranno essere rispettate le distanze di posa fra la generatrice esterna della condotta di progetto e la più vicina rotaia: almeno 20 mt;
- nella posa della tubazione in Ghisa Sferoidale dovranno essere previsti opportuni blocchi di ancoraggio in cemento armato, da realizzarsi in corrispondenza di ogni curva, terminale o altro, necessari a contrastare ed annullare le spinte dovute alla pressione di esercizio interna; di tale dimensionamento dovrà esserne data evidenza documentale;
- la tubazione in Ghisa Sferoidale dovrà essere posata ad una profondità di almeno 0,80 mt all'estradosso superiore della tubazione e dovrà essere realizzata successivamente alla completa realizzazione della strada di lottizzazione al fine di evitare carichi puntuali sulla condotta idrica; inoltre, durante le fasi di lavorazione, dovrà essere garantita sempre una ricopertura di almeno 0,80 mt all'estradosso superiore della tubazione.

Acque reflue

Si esprime parere favorevole e si resta in attesa del progetto esecutivo.

Acque meteoriche

Il progetto prevede di convogliare le acque di seconda pioggia nella condotta esistente presente in via del Bersaglio: tale soluzione non è realizzabile, pertanto si dovrà considerare uno scarico autonomo e indipendente dal manufatto presente nella via.

A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

UF/EM
Acq/AF

Il Dirigente Operativo
Area Reti Impianti
Dott. Ing. Matteo Lucertini



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore V

U.O.C. Viabilità e Traffico

P.G. n.49587/2016

Al Dirigente Settore V
SERVIZI LAVORI PUBBLICI E
URBANISTICA

– SEDE –

OGGETTO: Trasmissione del Rapporto Preliminare per l'avvio della fase di consultazione preliminare del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) riguardante il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del "Comparto Residenziale Sassonia 4" - scheda tecnica ST1_P06 -

Conferenza di Servizi del 28 Luglio 2016 - Trasmissione parere - endoprocedimento 2170

(Rif.to V/S nota del 07/07/2016 – P.G. 45076 – Elaborati visionati: tutti gli elaborati in formato digitale trasmessi)

In riferimento alla pratica in oggetto indicata, si osserva quanto segue.

Si prende atto di quanto riportato nel Rapporto Ambientale – Studio dell'impatto sul traffico dell'intervento - e se ne condividono le conclusioni ritenendo che l'aumento del traffico indotto dalla presenza di nuove residenze venga mitigato da una nuova rete viaria che risolve, creando nuovi collegamenti, la viabilità esistente. Ad intervento ultimato, oltre alla pedonalizzazione di viale Ruggeri, ed oltre all'estensione delle piste ciclo-pedonali, si realizzerà una rete di percorsi pedonali, in attraversamento alle aree verdi del Comparto, che collegheranno il lungomare con le varie aree che, all'interno dello stesso Comparto, vengono destinate a parcheggio .

Alla luce della documentazione pervenuta, sono emersi tuttavia alcuni aspetti che meritano di essere segnalati già in questa fase relativamente al Piano Attuativo e che saranno oggetto di futuri approfondimenti.

Nel rispetto delle norme del Codice della Strada (D.L.vo 285/92) e relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/1992), del D.M. 05/11/2001, del Regolamento Viario Comunale, del Decreto M.I.e.T. 19/04/2006 e del D.M.LL.PP. 30/11/1999 n.557 questo ufficio, presa visione della documentazione allegata alla nota del 07/07/2016, P.G. n.45076, esprime un parere di massima favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione del Piano attuativo in oggetto indicato alle seguenti condizioni:

-venga verificato e dichiarato il rispetto dei minimi dimensionali stabiliti dal D.M. 05/11/2001 nel progetto di tutte le curve delle nuove strade previste all'interno del Comparto; si fa presente che il raggio minimo di una curva circolare per una velocità al limite inferiore di 25 Km/h deve essere in mezzzeria pari a m 19 (D.M. 05/11/2001) (verificare, in particolare, il nuovo tratto stradale in



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore V

U.O.C. Viabilità e Traffico

prosecuzione da via Cecchi);

-gli accessi carrabili, e quindi anche le piazzole di sosta su aree private, ai sensi del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.d.S. (art.46 DPR 495/1992) e del Regolamento Viario Comunale non possono trovarsi ad una distanza inferiore a 12 metri dalla intersezione stradale, distanza misurata dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale fino al punto del passo carrabile più prossimo all'intersezione (art.7 del Regolamento Viario). Occorre pertanto rivedere, alla luce di quanto sopra riportato, l'ubicazione di tutti gli accessi carrabili, non facilmente leggibili nella documentazione trasmessa, ma che potrebbero condizionare l'organizzazione dei vari lotti (ad esempio nel Sub-Comparto "A" l'accesso carrabile indicato in prossimità del parcheggio con 42 posti auto non è consentito);

-si ricorda (art.7 del Regolamento Viario) che i passi carrabili delle aree e degli edifici per la sosta aventi capacità non superiore a 15 posti auto debbono avere una larghezza minima di m 3,50; quelli aventi capacità uguale o superiore a 15 posti auto debbono avere una larghezza minima di metri 6,00;

-l'eventuale cancello a protezione della proprietà in corrispondenza dei passi carrabili dovrà essere arretrato di almeno m 5,00 dalla carreggiata;

-raccordi circolari dovranno essere realizzati in corrispondenza degli accessi carrabili ed anche ai lati dei parcheggi pubblici ove delimitati da cordoli nei tratti confinanti con aiuole o marciapiedi; l'eventuale recinzione in corrispondenza degli accessi carrabili dovrà essere raccordata al tratto rettilineo attraverso un raccordo circolare;

-nel Sub-Comparto "B", all'interno del parcheggio con 26 posti auto, andrà prevista apposita piazzola di ritorno;

-dovranno essere previsti all'interno dei nuovi parcheggi luoghi necessari a soddisfare la domanda di sosta dei velocipedi e dei ciclomotori prevedendo inoltre la collocazione di rastrelliere; tutte le aree destinate al parcheggio dei veicoli a due ruote ed all'installazione di rastrelliere per parcheggio biciclette andranno adeguatamente pavimentate evitando l'uso di masselli forati;

-in corrispondenza delle intersezioni stradali dovrà essere eseguito un raccordo circolare avente un raggio minimo di curvatura pari a m 5,30, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Regolamento Viario;

-dovranno essere realizzate isole spartitraffico sormontabili in corrispondenza di tutte le intersezioni stradali nelle quali è consentito il doppio senso di marcia;

-nel Sub-Comparto "A", si chiede di trasformare il percorso pedonale che attraversa l'area verde contigua a via Ruggeri, e che collega via Degli Schiavoni con via Ruggeri, nel tratto in cui inizia via degli Schiavoni con la nuova sezione trasversale (carreggiata da m 7,00 + marciapiede da m 1,70 + pista ciclo-pedonale da m 3,00), in percorso ciclo-pedonale da m 3,00. Si realizzerebbe in tal modo il collegamento tra la pista ciclo-pedonale che fiancheggia via Degli Schiavoni con la prevista pista ciclabile di via Ruggeri;

-si chiede, inoltre, di estendere il percorso pedonale dell'area marginale in corrispondenza dell'intersezione con viale Dante Alighieri, fino all'intersezione con viale Adriatico;



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore V

U.O.C. Viabilità e Traffico

-dovrà essere prevista, in corrispondenza degli accessi alla pista ciclo-pedonale, l'installazione di dissuasori (paletti o transenne parapetonabili sfilabili) che impediscano un uso improprio della stessa;

-i cassonetti e in generale le isole ecologiche dovranno essere localizzati in luoghi lontani dalle intersezioni stradali ed al di fuori delle carreggiate stradali concordandone con Aset S.p.A. la posizione al fine di verificare l'accessibilità ai mezzi Aset;

-dovrà essere presentato apposito progetto relativo alla segnaletica orizzontale e verticale da realizzarsi a cura e spese della Ditta nell'ambito del Piano di lottizzazione ad integrazione e modifica di quello rappresentato nella Tav.9R la cui lettura, negli elaborati trasmessi, risulta piuttosto difficoltosa; il progetto comprenderà anche una sezione trasversale significativa della strada comprensiva dei particolari relativi all'installazione della segnaletica verticale (altezza dei segnali, distanza rispetto alla delimitazione della carreggiata stradale, ecc.- art.39 del Codice della Strada (D.Lvo 285/1992), art.81 del Regolamento (DPR 495/1992) -)

-si danno, a titolo esemplificativo, non esaustivo, alcune indicazioni relative ad elementi da introdurre nel progetto della segnaletica:

- andrà previsto il segnale di divieto di sosta lungo la strada principale di lottizzazione (via Degli Schiavoni) con i segnali integrativi "rimozione" e "0 -24" che dovranno essere separati e inseriti ognuno in un pannello integrativo;
- andranno tracciate le linee di margine della carreggiata anche in corrispondenza di tutte le curve presenti lungo i tracciati stradali;
- andrà effettuata la delimitazione, con segnaletica orizzontale, degli stalli di sosta anche in presenza di una pavimentazione con grigliato in c.a, se non diversamente individuati;
- il percorso ciclo-pedonale dovrà essere completo di segnaletica verticale e orizzontale (linea di margine, mezzera, simboli bici e frecce direzionali per la ciclabile);
- andranno previsti attraversamenti pedonali rialzati e/o sistemi di rallentamento della velocità lungo la nuova strada di attraversamento del Comparto;**
- i parcheggi riservati ai disabili andranno individuati con la segnaletica orizzontale e verticale adeguata alla nuova normativa (DPR n.151 del 30/07/2012);
- la velocità massima consentita all'interno del Comparto dovrà essere pari a 30 km/h (attuazione "Zona 30") prevedendo pertanto l'apposizione della relativa segnaletica verticale in corrispondenza degli accessi al nuovo tracciato di via Degli Schiavoni;

-tutta la segnaletica orizzontale deve essere prevista **in vernice di tipo bicomponente a spessore e a rapida essiccazione (mediante utilizzo di un materiale resinoso bi-componente ad alta visibilità e durabilità)** utilizzando le voci di seguito riportate:

1-Esecuzione di segnaletica orizzontale in vernice di tipo bicomponente a freddo – a ml -

Esecuzione di segnaletica orizzontale di primo impianto o di ripasso, per linee di mezzera, laterali per delimitazione carreggiata o formazione parcheggi, di tipo permanente, con colato plastico a freddo, a due componenti, a base di resine metacriliche, esenti da solventi volatili, da realizzare su fondi bitumati, poste in opera con apposite macchine operatrici, rifrangente di colore bianco, giallo,



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore V

U.O.C. Viabilità e Traffico

blu, rispondente alle **Caratteristiche Tecniche** riportate nelle **Specifiche Tecniche** relative alla conformità della segnaletica verticale ed orizzontale di seguito riportate, compresa la fornitura della vernice e dei relativi componenti aggreganti nella quantità necessaria. Da eseguirsi su pavimentazioni di nuova costruzione o esistenti con un quantitativo di vernice MINIMO compreso tra $2,4 \div 2,8$ kg/mq, in linee della larghezza da 12 a 15 cm. Nel caso di linee tratteggiate dalla lunghezza complessiva dovrà essere detratta la somma degli spazi vuoti. Sono compresi gli oneri derivanti dal tracciamento, dalla pulizia della carreggiata e, in genere, tutti quelli necessari per dare il lavoro finito a regola d'arte.

2-Esecuzione di segnaletica orizzontale in vernice di tipo bicomponente a freddo – a mq -

Esecuzione di segnaletica orizzontale per simboli HANDICAP, scritte BUS, STOP, FASCE di ARRESTO, PASSAGGI PEDONALI, ZEBRATURE, FRECCHE DIREZIONALI, PRECEDENZE etc. di tipo permanente, con colato plastico a freddo, a due componenti, a base di resine metacriliche, esenti da solventi volatili, da realizzare su fondi bitumati, poste in opera con procedimento manuale, rifrangente di colore bianco, giallo, blu, rispondente alle **Caratteristiche Tecniche** riportate nelle **Specifiche Tecniche** relative alla conformità della segnaletica verticale ed orizzontale di seguito riportate, compresa la fornitura della vernice e del relativo solvente nella quantità necessaria. Da eseguirsi su pavimentazioni di nuova costruzione o esistenti con un quantitativo di vernice MINIMO compreso tra $2,4 \div 2,8$ kg/mq. Sono compresi gli oneri derivanti dal tracciamento, dalla pulizia della carreggiata e, in genere, tutti quelli necessari per dare il lavoro finito a regola d'arte.

L'elenco Prezzi dovrà contenere, pertanto, voci che prevedano detta specifica lavorazione.

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA CONFORMITA' DELLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE

Tutti i segnali devono essere rigorosamente conformi alle forme, dimensioni, colori, simboli e caratteristiche prescritte dal regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. del 16/12/1992 nr. 495 e come modificato dal D.P.R. 16/09/1996 n. 610.

Con la contabilità finale **la Ditta dovrà consegnare** ai sensi della circolare ministeriale LL.PP. 16/05/1996:

- 1) una dichiarazione impegnativa, debitamente sottoscritta, nella quale, sotto la propria responsabilità, indicherà i nomi commerciali e gli eventuali marchi di fabbrica dei materiali e dei manufatti utilizzati per la fornitura.
- 2) copia dei certificati, redatti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, attestanti la conformità delle pellicole retroriflettenti ai requisiti del disciplinare tecnico approvato con D.M. Del 31/03/1995;
- 3) copia delle certificazioni di qualità rilasciate da organismi accreditati secondo le norme UNI EN 45000 sulla base delle norme europee della serie UNI EN 29000, al produttore dei supporti in composito di resine e delle pellicole retroriflettenti utilizzate per la fornitura secondo quanto dichiarato al punto 1.

Le copie delle certificazioni dovranno essere identificate a cura dei produttori dei supporti e delle pellicole stesse con gli estremi della Ditta richiedente, nonché della data del rilascio della copia non antecedente alla data della Convenzione e da un numero di individuazione.



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro Urbino)

Settore V

U.O.C. Viabilità e Traffico

- a. copia del certificato di qualità UNI EN ISO 29000 del costruttore di segnaletica;
b. certificato di conformità al piano della qualità di prodotto circ. min. LL.PP. n° 3652 del 17/06/98 rilasciato al costruttore di segnaletica.
4) In alternativa ai punti 1-2-3 potrà essere presentato in copia autentica anche il solo certificato di autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne garantisce la conformità alla norma europea UNI EN 12899-1:2008 e ne autorizza la sua produzione.
5) **La presentazione di documenti incompleti o insufficienti o la non rispondenza degli stessi alle norme vigenti e/o a quelle particolari contenute nella presente nota comporterà l'impossibilità da parte di questo Comune della presa in consegna delle opere realizzate.**
6) **Dichiarazione di conformità delle segnalazioni orizzontali alla norma europea UNI 1436/2004; in mancanza di detta dichiarazione di conformità non sarà possibile la presa in consegna delle opere da parte di questo Comune.**

-Caratteristiche Tecniche del Colato Plastico a freddo bicomponente a base di resine metacriliche esenti da solventi:

Coefficiente di luminanza retroriflessa	≥ 100 mm. cd/lux
Misura della resistenza di attrito radente con il pendolo portatile Skid Resistant Tester	> 45
Punto di infiammabilità del prodotto applicato	$>$ di 250°C
Resistenza alle escursioni termiche	da -20°C a $+80^{\circ}\text{C}$
Residuo secco del prodotto indurito rispetto al prodotto allo stato liquido	$\geq 98\%$
Tempo di indurimento a 20°C	15 minuti
Contenuto in biossido di titanio	$\geq 10\%$
Peso specifico	\leq Kg 1,650/lit

Documentazione Tecnica richiesta relativa al Colato plastico a freddo bicomponente a base di resine metacriliche esenti da solventi che la Ditta dovrà consegnare con la contabilità finale:

- Certificati di analisi, rilasciati da laboratori ufficiali, riportanti:
- Contenuto di biossido di titanio;
 - Peso specifico;
 - Residuo secco del prodotto indurito rispetto al prodotto allo stato liquido

Cordiali saluti.

Fano, 27/07/2016



il Funzionario APO
U.O.C. Viabilità e Traffico
Responsabile dell'endoprocedimento
Dott. Ing. Ilenia Santini



Rif. Prot. n. 491693/2016

Pesaro, 25/07/2016

Al **Comune di Fano**
PEC

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'avvio della fase di consultazione preliminare del procedimento di VAS riguardante il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del Comparto residenziale Sassonia 4 scheda tecnica ST1_P06.

Delega

La sottoscritta Ing. Stefania Tibaldi, Dirigente della P.F. *Presidio Territoriale ex Genio Civile Pesaro-Urbino e Ancona*, impossibilitata a partecipare per contemporanei impegni, delega il Funzionario tecnico P.O. Tiziana Diambra a rappresentare questa Amministrazione nella Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, indetta per il giorno 28.07.2016 alle ore 10.00 presso il Settore Urbanistica – via Frontini n. 2 – Sala Riunioni 1^ piano - Fano.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

Ing. Stefania Tibaldi
(Originale firmato digitalmente)



Rif. prot. n. 491693/2016

OGGETTO: Fase di consultazione preliminare (scoping) nel procedimento VAS di cui agli artt. 13 e 18 del D.Lgs n.152/2006 riguardante il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del Comparto residenziale Sassonia 4 – Scheda tecnica ST1_P06, nel Comune di Fano.
Contributo in qualità di SCA alla Conferenza di Servizi del 28/07/2016 rilasciato dal Funzionario Tecnico delegato P.O. Tiziana Diambra.

Premesso:

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio è stato individuato da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico.

Dall'esame del Rapporto preliminare e degli elaborati relativi al Piano Attuativo trasmessi e alla luce delle trattazioni svolte nel corso della Conferenza di Servizi, si rappresenta quanto segue, al fine della predisposizione del Rapporto Ambientale relativo all'intervento di cui all'oggetto.

- Il Piano urbanistico proposto interessa la fascia litoranea di territorio compresa fra la linea ferroviaria ed il Mare Adriatico e si inserisce in maniera articolata all'interno di un ambito non completamente urbanizzato, caratterizzato da alcune zone edificate in epoche diverse e senza un preciso disegno urbanistico.
- Rispetto alle previsioni del PRG vigente il disegno urbanistico non sembra contemplare incrementi della potenzialità edificatoria/carico urbanistico, né introdurre nuove destinazioni che determinino maggior esposizione al rischio.
- Dal punto di vista geologico-geomorfologico la zona d'interesse non presenta particolari problematiche, considerato anche l'assetto morfologico pressoché pianeggiante e l'assenza di specifiche pericolosità/criticità.
- Relativamente agli aspetti idrologici/idraulici gran parte dell'area in esame risulta interferire con gli ambiti individuati nelle mappe relative al rischio inondazione delle aree costiere, con tempi di ritorno di 10 e 100 anni, che costituiscono parte integrante del progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino Centrale.

Quanto sopra in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla gestione dei rischi di alluvioni, recepita con D.Lgs n.49 del 23 febbraio 2010, che nell'ambito della trattazione del rischio sul territorio ha previsto la mappatura delle aree soggette ad inondazioni marine, come eventi in grado di determinare perdita più o meno definitiva di valore dei beni fisici e delle persone.

- Risultano di fatto documentabili sulla zona in esame allagamenti, anche recenti, causati dalle mareggiate.
- Altro elemento non trascurabile è la condizione idrogeologica del sito caratterizzato dalla presenza della falda freatica all'interno dei depositi alluvionali, con livello piezometrico attestato a quote piuttosto superficiali (circa -1.30 m dal piano campagna) con possibile di risalita, in concomitanza con precipitazioni e mareggiate.

Per quanto sopra si ritiene necessario considerare nella stesura del Rapporto Ambientale obiettivi di sostenibilità volti alla protezione del territorio e prevenzione dal rischio, perseguibili con azioni tese alla mitigazione della pericolosità, dell'esposizione e/o vulnerabilità.

Occorre anzitutto partire da un'attenta ed approfondita analisi dello scenario di pericolosità derivante da inondazioni marine sull'ambito territoriale di riferimento, comprese le aree già edificate, sulla base di una sintesi ragionata delle analisi storica-bibliografica, morfologica con valutazioni relativamente al moto ondoso e al trasporto solido. Andranno quindi differenziate le zone a diversa pericolosità, considerando anche gli effetti conseguenti all'esposizione diretta all'abrasione marina e più in generale ai fenomeni meteo-marini.

In base allo scenario di pericolosità nella condizione post-operam andranno individuate le aree nelle quali non è consentita l'edificazione e quelle dove gli interventi sono ammissibili grazie all'adozione di misure di mitigazione della pericolosità e dell'esposizione/vulnerabilità (di tipo edilizio-costruttive), dimostrandone l'efficacia e la compatibilità in relazione al livello di pericolosità accertato.

Non sembra comunque opportuna la realizzazione di piani interrati e seminterrati negli edifici in progetto, tenuto anche conto della condizione idrogeologica riscontrata in sito.

Al fine di prevenire fenomeni di allagamento e garantire un corretto assetto idraulico è altresì indispensabile dotare l'intero l'ambito territoriale in cui ricade il piano di un'adeguata rete idraulica per la regimazione ed il corretto smaltimento delle acque bianche, preferibilmente sovradimensionata per favorire l'effetto di laminazione (almeno Tr 30 anni), proponendo adeguate soluzioni tecniche per contrastare fenomeni di rigurgito, oltre all'adozione dei dispositivi rivolti al perseguimento dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali (D.G.R. 53/2014).

Si rappresenta l'opportunità di affrontare e risolvere in maniera organica e complessiva, attraverso un progetto unitario, le problematiche sopra esposte, compresa la realizzazione della nuova viabilità protetta dalle mareggiate, procedendo poi alla definizione della progressiva attuazione delle opere di urbanizzazione nel corso dei processi approvativi dei singoli sub-comparti, garantendone comunque la funzionalità/sostenibilità.

Tali temi, relativi agli aspetti idrologici-idraulici, andranno sviluppati nell'ambito della "Verifica di compatibilità idraulica" (art.10 della L.R. Marche 22/2011), che contribuirà a definire la progettazione attuativa dimostrandone l'ammissibilità attraverso l'adozione di specifiche misure di mitigazione, in relazione al raggiungimento di un

livello di rischio accettabile, dimostrando nel contempo per le altre aree esterne al comparto quantomeno il non aggravamento delle attuali condizioni di rischio.

Per la predisposizione della relativa documentazione si richiamano i contenuti del documento tecnico “*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*” approvato con D.G.R. n. 53/2014 e del 27/01/2014.

Resta ferma la possibilità, nell’ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e con riguardo alle disposizioni della L.R. Marche 22/2011, di imporre prescrizioni e/o limitazioni per l’attuazione delle previsioni urbanistiche proposte, ovvero disporre lo stralcio, in base agli esiti degli studi ed approfondimenti prodotti.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

*(Aspetto e tutela idraulica ed idrogeologica
negli strumenti di trasformazione del territorio)*

Tiziana Diambra

Originale firmato digitalmente



Doc. Informatico: Prot
Class. 009-7-13 F.2/2016
Cod. Proc. VS16FA201

Pesaro, 04/08/2016

OGGETTO: COMUNE DI FANO - CONTRIBUTO PER LA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) DI CUI ALL'ART. 13 DEL D.LGS 152/2006 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA PER L'ATTUAZIONE DEL "COMPARTO RESIDENZIALE SASSONIA 4" - SCHEDA TECNICA ST1 P06 - Conferenza di Servizi del giorno 28/07/2016.

In riferimento alla Conferenza di Servizi indetta dal Comune di FANO per lo svolgimento della fase di consultazione preliminare (c.d. *scoping*) della procedura di VAS in oggetto, tenutasi il giorno 28/07/2016, si fornisce il seguente contributo con le argomentazioni discusse in sede di conferenza, che dovranno essere tenute in considerazione per la stesura del successivo Rapporto Ambientale e per la redazione del piano particolareggiato.

In detta Conferenza sono state evidenziate le criticità riscontrate dall'esame della documentazione preliminare presentata.

Gli aspetti ambientali di maggiore significatività per la valutazione degli impatti derivanti dalla pianificazione del comparto di espansione residenziale in esame, riguardano principalmente i seguenti temi:

- RISCHIO DI ALLUVIONE MARINA: l'area è fortemente esposta ai rischi derivanti dalle mareggiate invernali;
- SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE;
- OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: Il livello di pianificazione e la programmazione degli interventi previsti non garantiscono in modo adeguato il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;
- VALORE PAESAGGISTICO DELLA ZONA: l'area si trova in zona costiera, compresa nei 300 dalla linea di battigia, vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42, e del D.M. 04/07/1966, caratterizzata anche da un elevato livello di compromissione derivante dagli interventi passati, che hanno generato una situazione di generale degrado e disomogeneità del tessuto edilizio ed infrastrutturale esistente.

Sulle problematiche evidenziate ai primi due punti (RISCHIO ALLUVIONI MARINE e SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE), si veda il contributo espresso dallo SCA competente del Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia della Regione Marche (*Presidio Territoriale Ex Genio Civile Pesaro – Urbino e Ancona*), ampiamente discusso in sede Conferenza di Servizi e condiviso dalla scrivente autorità.

Riguardo al livello di pianificazione del Piano Particolareggiato presentato e al valore paesaggistico dell'area interessata, si ritiene che la programmazione degli interventi e il loro grado di dettaglio non garantiscano sufficientemente il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

mdf/mp
16vas\16FA20102



Il primo aspetto che si ritiene di evidenziare riguarda la previsione del nuovo asse stradale previsto dal piano che, bypassando il lungomare, collegherà Via del Bersaglio a Via degli Schiavoni.

Come evidenziato nelle diverse relazioni allegate al piano, l'attuazione di tale infrastruttura assume una valenza strategica per l'intera zona, in quanto avrà la funzione di risolvere le criticità derivanti dalle mareggiate invernali che si verificano ormai ogni anno, obbligando l'interdizione della strada lungomare, con grossi problemi di accessibilità e danni infrastrutturali

L'impostazione del Piano Particolareggiato, tuttavia, non offre sufficienti garanzie in tal senso in quanto, a fronte delle difficoltà derivanti dall'estrema parcellizzazione dei proprietari delle aree che intervengono nell'iniziativa e al fine di facilitare l'attuazione delle previsioni urbanistiche, si prevede la suddivisione dell'intero comparto in diversi sub-comparti autonomi, rendendo possibile la realizzazione di detta nuova strada in tre stralci indipendenti, senza alcuna programmazione funzionale e temporale di detto intervento.

Tale impostazione, considerati i tempi di recessione economica, porta con sé l'inevitabile rischio di una realizzazione parziale e incompleta di un'opera di interesse pubblico, che assume una rilevanza strategica per l'intera zona.

Tale aspetto dovrà essere valutato attentamente dall'Amm.ne Comunale, in quanto potrebbe penalizzare fortemente tale iniziativa, aggravando ulteriormente il carico della zona e le problematiche connesse.

Un altro aspetto che si ritiene di evidenziare, a proposito dell'impostazione di piano, riguarda l'edificabilità delle aree che risultano alluvionabili dalle mareggiate, con tempi di ritorno centennali, ai sensi del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere della regione Marche, indicato nella Tavola "7R-e".

Fatto salvo il parere che dovrà esprimere lo SCA competente in materia, si ritiene di suggerire preliminarmente quanto segue, per le destinazioni a carattere commerciale (chioschi) previsti sul lungo mare, ovvero nella zona maggiormente esposta al rischio.

Anziché prevedere strutture fisse, con chioschi strutturati, tali zone potrebbero essere riservate esclusivamente a chioschi ambulanti temporanei per il solo periodo estivo, caratterizzando tale area come un luogo dedicato allo "*street food*" di qualità, con notevole richiamo commerciale, così come avviene ormai da diversi anni in tutte le città.

In questo modo si eviterebbero strutture fisse durante le stagioni a rischio mareggiate, evitando possibili danni economici che finirebbero per gravare anche sulla collettività.

Un altro tema trattato superficialmente riguarda la qualità degli interventi.

Lodevoli sono gli obiettivi teorici esposti nelle diverse relazioni allegate al piano, dove si argomentano gli aspetti qualitativi della proposta progettuale. Si afferma, infatti, che sono stati compiuti studi approfonditi sulle tipologie edilizie in rapporto alla qualità architettonica delle residenze.

In realtà gli elaborati del piano non definiscono alcun indirizzo vincolante in tale senso, lasciando ampie libertà di intervento ai singoli progettisti, senza alcuna attenzione allo studio delle composizioni volumetriche dei fabbricati, all'uso dei materiali ed alla omogeneità degli interventi, che potrebbero essere diversi e disomogenei all'interno dei sub-comparto autonomo e, addirittura, all'interno di ogni lotto fondiario di ogni sub-comparto.

mdf/mp
16vas\16FA20102



Tale modalità di intervento, prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del piano, potrebbe generare lo stesso effetto delle aree contigue già costruite, caratterizzate da una scarsa qualità edilizia, frammentata e disomogenea.

Un altro aspetto importate per la qualità del luogo e non sufficientemente approfondito riguarda il progetto degli spazi pubblici. In particolare quello del verde e dei percorsi ciclo-pedonali, che assumono un ruolo strategico per qualificare lo spazio circostante e la fruibilità dei luoghi.

Il progetto del verde è carente: manca una tavola specifica di piano dettagliata e unitaria e un articolo normativo con le prescrizioni e le modalità di intervento, a garanzia della unitarietà e omogeneità di tali spazi. Le uniche indicazioni riportate nella relazione "R-e" sono approssimative e rimandano, addirittura, alla progettazione esecutiva successiva, col rischio che potrebbe essere diversa e disomogenea per ogni comparto autonomo.

Già in questa fase, dunque, dovrà essere predisposto un progetto specifico, dettagliato e unitario al fine di garantire l'unitarietà di quegli interventi che hanno un ruolo strategico e importante per la qualità e la vivibilità degli spazi pubblici.

Anche le aree adibite a parcheggi pubblici dovranno essere opportunamente piantumate.

Per le modalità di intervento si vedano gli indirizzi indicati al paragrafo 4.2.3, Elaborato 4, del vigente PTC.

Si suggerisce inoltre di risolvere compiutamente quei punti di connessione dei percorsi ciclo-pedonali in alcuni brevi tratti esterni al perimetro di comparto, per evitare interruzioni di continuità degli stessi. In particolare si veda il tratto lungo via degli Schiavoni in corrispondenza dell'ultima appendice del sub-comparto A (verso Fano) e il tratto di collegamento fra i due perimetri del comparto B, lungo via Nelli.

Per ultimo, chiarito che tale previsione costituisce variante non sostanziale al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della L.R. 34/92, si evidenzia la necessità di prevedere anche una tavola specifica di raffronto fra la previsione vigente e quella di variante.

Il Funzionario delegato, presente in sede di Conferenza:

Arch. Marzia Di Fazio
(originale firmato digitalmente)

Letto e condiviso dal responsabile del Procedimento in oggetto:

Ing. Mario Primavera
P.O. Urbanistica – V.A.S. – Coordinamento S.U.A.P. del Servizio 9
(originale firmato digitalmente)



Ancona, 28/09/2016

**Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Al Comune di Fano
Settore Servizi LL.PP e Urbanistica
comune.fano@emarche.it

e.p.a. Alla Provincia di Pesaro-Urbino
Servizio 9 - Urbanistica - Pianificazione Territoriale
provincia.pesarourbino@legalmail.it

Alla Commissione per il Patrimonio Culturale
presso il Segretariato Regionale del Mibact
per le Marche
mbac-sr-mar@beniculturali.it

Prot. N. 2916 *Allegati* _____
Class. 34.19.01 *Fase.* 62

Risposta al foglio del _____ *N.* _____
Prot. Stag. del _____ *N.* _____

OGGETTO: FANO (PU) - Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del Comparto residenziale Sassonia 4 - scheda tecnica ST1_P006 fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Invio contributo istruttorio

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Simona Guida

Con riferimento alla Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 28/07/2016 inerente il procedimento di cui in oggetto, questa Soprintendenza esprime il seguente contributo istruttorio.

Relativamente al progetto del verde e delle aree destinate a parcheggio, si concorda con quanto espresso dalla Provincia di Pesaro e Urbino con nota del 04/08/2016.

In merito all'edificazione, pur non arrivando alla definizione precisa del costruito, occorre che vengano viceversa fissati parametri concernenti le tipologie dei fabbricati, le forme volumetriche, il tipo di copertura, balconi e/o verande, sistemazione dei parcheggi privati e tipologie dei materiali, che lungi dall'addivenire ad una uniformità del costruito, possano utilmente garantire compatibilità e consonanza di interventi anche diacronici ed autonomi.

Si rammenta infine che, ai sensi del vigente ordinamento, i vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004, prevalgono comunque sulle previsioni di carattere urbanistico o di regolamento edilizio e che, pertanto, questo Ufficio si riserva di esercitare all'interno di tali normative, le proprie competenze in materia.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi

SG/PM

